

# BIENNALE ARTE 2024



La Biennale di Venezia

60. Esposizione  
Internazionale  
d'Arte

Partecipazioni Nazionali

## PADIGLIONE NAZIONALE GRENADA No man is an Island

Curatore  
**Daniele Radini Tedeschi**

Commissario  
**Susan Mains**

### Partecipanti

Frederika Adam, BREAKFAST, Jason deCaires Taylor, ADGART Antonello Diodato Guardigli, Alma Fakhre, Suelin Low Chew Tung, Gabriele Maquignaz, Lorenzo Marini, Benaiah Matheson, The Perceptive Group, Nello Petrucci

### Massimo Paracchini

Membro, in tale occasione, del collettivo The Perceptive Group, Massimo Paracchini è nato nel 1962 a Borgomanero, comune in provincia di Novara; attualmente vive e opera a Vercelli. Già all'età di undici anni si appassiona all'arte e l'anno seguente inizia la sua formazione presso lo studio del Maestro Francesco Giuseppe Rino- ne. Segue successivamente l'ambito umanistico, laureandosi in Lettere Moderne all'Università degli Studi di Torino. Rilevanti sono le sue partecipazioni in ambito nazionale e internazionale. Tra le monografiche nelle quali è stato protagonista ricordiamo, a titolo non esaustivo, quelle svoltesi a Milano, Vercelli, Arona, Noli, Napoli e Castelletto Ticino. Per quanto riguarda le mostre collettive men- zioniamo, tra le altre, la Mostra Internazionale di Arte Contempo- ranea al Castello Estense di Mesola (Ferrara, settima edizione); l'esposizione nazionale organizzata nella Sala Pier Luigi Nervi nel Palazzo della Provincia di Savona (2012); "Speranza" presso la Chiesa di san Bernardino a Vercelli (2012); "Angeli & Artisti" in Santa Maria Della Scala a Siena (2020); l'Esposizione Triennale di Arti Visive a Roma (2023). Il Maestro ha preso parte anche a nu- merose iniziative estere, in particolare nel 2013 realizza il dipinto "Free Sprinkling cosmico su Angelo" per La Iglesia de Los Angeles a El Milagro (Argentina), espone poi a Washington e a New York nel 2016, dove torna, nel 2018, per "New York. Art & Freedom" alla Saphira & Ventura Gallery e, nel 2021, alla Galleria White Spa- ce Chelsea. Successivamente è invitato a Barcellona, nelle sale del MEAM - Museo Europeo d'Arte Moderna (2019); a Londra, nel di- stretto di Notting Hill presso il Badiani's Art Center (2021); nella Galleria Casa del Arte sita a Palma di Maiorca (2022) e, lo stesso anno, risulta presente nello spazio espositivo Wynwood Art district di Miami. La sua ricerca è giunta persino in Giappone anche grazie alla collana di studi "OPRA", in consultazione presso alcuni atenei principali della nazione. Figura nell'autorevole "Atlante dell'Arte Contemporanea" di Giunti editore.

Nel corso della sua carriera, Paracchini ha attraversato diverse fasi, partendo da un approccio neofigurativo intriso di ispirazioni cubiste e futuriste. Con il trascorrere del tempo, la ricerca si è evoluta verso l'Assoluto e l'Informale, dando vita a una pittura in cui il gesto stesso diviene protagonista. L'atto artistico, nella sua dimensione profonda, si materializza in un momento di conoscenza e interpretazione del mondo, configurando un viaggio nell'intimo delle cose. Il dato coloristico trascende la sua mera funzione visiva, rappresentando la forza vitale che genera ogni pensiero e forma. Le infinite variazioni cromatiche si tramutano in un linguaggio capace di esprimere sentimenti ed emozioni altrimenti celati in moti convulsi e tumultuosi. I toni cromatici, dunque, sono simbolo di una verità non convenzionale, un'interpretazione che non teme di sfidare le leggi della percezione. Nella ricerca della quintessenza, il Nostro esplora il "Kaos interiore", la cui manifestazione si traduce nella germinazione di un nuovo universo attraverso un atomo-vortice primordiale. Riflesso profondo dell'anima, messo in luce da un processo di "psychotrance", Paracchini si divincola dai limiti spazio-temporali per oltrepassare la realtà convenzionale, dando vita a un incessante sussulto di "kromoexplosion". Tale riflessione si manifesta perfettamente nell'opera KROMOEXPANSION YELLOW VORTEX IN PSYCHOTRANCE BEFORE BIG BANG, caratterizzata da un vortice giallo centrale e tridimensionale. In tale composizione il Nostro, come dichiara, pone attenzione: "[...] a quel vortice primordiale che ha dato vita, con il suo eterno movimento rotatorio spiraliforme, a tutto l'Universo vibrante, caotico, multiforme, senza limiti" e ancora: "[...] a quell'atomo primordiale da cui origineranno inesauribili cromie e nuove forme in grado di espandersi all'infinito, o in direzione rettilinea o curvilinea, generando

vere e proprie Kromoexplosion che si diffonderanno all'infinito, producendo sempre nuove visioni trascendentali."



KROMOEXPANSION YELLOW  
VORTEX IN PSYCHOTRANCE  
BEFORE BIG BANG  
tecnica mista su tela applicata  
su tela 100x100x8 cm.  
anno 2023